m_lps.35.Registro Decreti.R.0000105.05-12-2023

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

L'ORGANISMO INTERMEDIO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n.121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", il quale all'art. 10 individua le funzioni attribuite alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", il quale all'art. 10 modifica l'art. 10 del D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 25 gennaio 2022 n. 13, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 12 marzo 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, il quale all'art. 11 articola la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in tre uffici di livello dirigenziale non generale denominati divisioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2023, registrato alla Corte dei Conti il 31 maggio 2023 al n. 1750, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, decorrente dal 27 aprile 2023 per la durata di tre anni;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 42, comma 1, lettera b), il quale annovera tra le misure di integrazione sociale la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo;

VISTO altresì l'articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

VISTA la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);

VISTA la Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali";

VISTO il Decreto Legislativo il D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023 "Codice dei Contratti Pubblici";

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;

VISTO il Programma Nazionale FAMI 2021/2027, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8754 final del 25.11.2022 ed il "Documento metodologico del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027" che contiene l'elenco degli indicatori di output e di risultato del Programma Nazionale del FAMI;

VISTO l'obiettivo specifico n. 2 "Migrazione legale e integrazione" del Programma Nazionale suddetto, le cui attività sono descritte alla sezione 2.2, che persegue tra altre, le seguenti misure di attuazione: e) supporto al miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione dei migranti; f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato; g) Inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili di migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; i) Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale (intervento di competenza concorrente con Autorità di gestione); p)Misure pre-partenza e percorsi di orientamento, formazione, informazione nei Paesi di origine; q) Promozione dei canali legali di ingresso regolare in Italia;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'articolo 71, paragrafo 3 del suddetto Regolamento con cui l'Autorità di gestione può individuare uno o più Organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità;

VISTA la Convenzione "Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione delle attività nell'ambito del Programma Nazionale Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027" sottoscritta in data 29.12.2022, che disciplina i rapporti tra l'AdG del Programma Nazionale 2021IT65AMPR001 Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito DG Immigrazione) in qualità di Organismo Intermedio per la gestione e l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2, Sez 2.2 "Migrazione legale e Integrazione" del Programma Nazionale (art. 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147);

VISTO altresì il successivo articolo 6 della medesima Convenzione, con il quale sono attribuite all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie per il periodo 2021-2027 per un importo totale di € 160.000.000,00 (euro centosessantamilioni/00) per l'attuazione degli interventi di cui alla Programmazione Esecutiva - Obiettivo Specifico 2 PN FAMI;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo del FAMI 2021-2027;

VISTO inoltre il SIstema di GEstione e COntrollo (SI.GE.CO) adottato dall'Organismo intermedio, trasmesso all'Autorità di Gestione in data 17.11.2023;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

VISTA la legge n. 241 del 7.08.1990, e successive modificazioni ed integrazioni e in particolare l'art. 12 laddove si subordina l'adozione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

CONSIDERATO che il Programma Nazionale FAMI prevede nello specifico, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione l'intervento g) Inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili;

CONSIDERATO l'elevata esperienza maturata da Anpal Servizi Spa nel settore dell'immigrazione realizzata , nell'ambito della programmazione 2014-2020 per conto di questa Amministrazione i s progetti "Percorsi per la formazione, il lavoro e l'integrazione dei giovani migranti", e "PUOI-Protezione Unita a Obiettivo Integrazione", l'affidamento di questo progetto ad ANPAL Servizi è dettato dalla obiettiva convenienza , in termini di uso efficiente ed efficace delle risorse pubbliche assegnate, di dare continuità alle progettazioni analoghe già messe in atto dalla stessa nell'ambito della programmazione passata, e dunque di valorizzare sia le economie di costi derivanti da una organizzazione già consolidata, la governance partenariale del progetto, anch'essa già positivamente sperimentata, e il presidio di competenze specialistiche e operative necessarie all'attuazione del progetto. I progetti Percorsi e PUOI infatti si configurano come servizi non disponibili sul mercato in regime di concorrenza, e che l'ente in house è chiamato a svolgere, per la realizzazione del servizio, funzioni di natura pubblicistica, a partire dall'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, attraverso le diverse fasi della quale le risorse pubbliche verranno veicolate sino ai destinatari finali delle medesime, intervenendo espressamente quale appendice operativa o longa manus del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e su delega di questo, ponendo in essere quelle stesse attività con modalità, capacità di interlocuzione con soggetti privati e pubblici, nonché garanzie non dissimili da quelle proprie di una Amministrazione pubblica in senso stretto;

CONSIDERATO che dalla realizzazione dei due progetti è emersa la forte necessità di rafforzare le azioni destinate a rispondere alla multidimensionalità dei bisogni che i migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi manifestano durante il proprio percorso di integrazione socio-lavorativa;

CONSIDERATO che nella Programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione 2021-2027, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, ha confermato come prioritario l'inserimento socio-lavorativo di migranti vulnerabili, come i cittadini di Paesi Terzi titolari di protezione internazionale, temporanea e speciale, richiedenti asilo, minori ed ex minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo e/o violenza di genere, da perseguire anche attraverso percorsi integrati e personalizzati "che offrano ai migranti vulnerabili, servizi specialistici di orientamento e accompagnamento al lavoro ed esperienze on the job, attraverso la cooperazione tra gli attori delle politiche di integrazione dei migranti;

VISTO l'art 46 del Decreto-legge n. 73 del 25 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 che prevede che Anpal Servizi S.p.a. opera quale società in house del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

CONSIDERATO che il Sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio prevede, tra le regole per la selezione dei progetti da finanziare nell'ambito del programma, la possibilità di ricorrere a procedura di selezione diretta tramite l'invio di un invito ad-hoc a Amministrazioni centrali, Enti Pubblici, eventuali Enti Pubblici in forma societaria e Organismi Internazionali e Intergovernativi, Agenzie del Ministero del Lavoro e

delle Politiche Sociali e enti in house in virtù della rilevanza nazionale e internazionale degli interventi proposti e delle esclusive e consolidate competenze in materia di immigrazione;

CONSIDERATO che le funzioni istituzionali di Anpal Servizi Spa permettono il ricorso a tale modalità di selezione, così come descritta dal Si.ge.co, per la realizzazione dell'intervento proposto;

CONSIDERATO inoltre che l'intervento verrà finanziato in maniera complementare dal PN FAMI e dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, per il quale la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione è stata individuata quale Organismo intermedio, al fine di poter mettere in campo anche misure di politica attiva del lavoro a valere sul FSE+ e di massimizzare le sinergie tra fondi diversi;

VISTA la nota prot. n. 3311 del 15.11.2023 con cui Anpal Servizi Spa ha trasmesso alla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione la proposta progettuale "PUOI PLUS Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi" volta a migliorare i livelli di occupabilità e di autonomia dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi, rafforzando la collaborazione tra gli attori pubblici e privati a vario titolo coinvolti nel processo di loro inserimento nel tessuto sociale e lavorativo italiano;

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto sopra delineato, dare continuità e rafforzare tali interventi, attraverso la prosecuzione e lo sviluppo di azioni coerenti anche nel periodo di programmazione 2021-2027;

VISTO l'invito ad hoc del 4 dicembre 2023 volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale "Interventi d'integrazione socio-lavorativa di categorie vulnerabili di cittadini di paesi terzi" , per un importo pari a euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00);

DECRETA

Per le ragioni in premessa indicate, è adottato l'allegato Invito ad hoc del 4 dicembre 2023 volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale "Interventi d'integrazione socio-lavorativa di categorie vulnerabili di cittadini di paesi terzi" , per un importo pari a euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00).

La procedura sarà esperita dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Raffaele Ieva dirigente della Divisione II della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sui siti del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Roma, data della firma digitale



Firmato digitalmente da
CONGIA STEFANIA
C = IT
O = MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

L'ORGANISMO INTERMEDIO
Dott.ssa Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..